

SONO COMPLETAMENTE FALLITI TUTTI I TENTATIVI PADRONALI DI SPEZZARE LA LOTTA

Riuscito lo sciopero dei lavoratori cartai Nuova riduzione d'orario realizzata all'ENI

Illegale serrata dichiarata dalla Burgo - Tutte le aziende metalmeccaniche dell'ENI hanno ottenuto la settimana di 44 ore - L'accordo è stato sottoscritto da tutte le organizzazioni sindacali - Oggi in sciopero le tabacchine

IMPROVVISO TERREMOTO AL MINISTERO DELL'INTERNO

Sostituito al viminale il capo del personale

Al suo posto nominato il vicecapo della polizia dr. Memmo

Nella sua riunione di ieri il Consiglio dei ministri ha deciso di seguire l'impulso di prefetto Vincenzo D'Angelo direttore generale degli Affari generali e personali di sostituzione con incarico di vicecapo della polizia a direttore generale degli Affari generali e personali. Micolotti, detto Mario dalla disposizione con incarico di vicecapo della polizia è stato spostato da questo di Milano a vicecapo della polizia. La vivacitazione ha destato la sostituzione del dott. Vincenzi che ricopriva la più alta carica al ministero dell'Interno. È stato altresì deliberata la nomina a consigliere di Stato di Brasiliro prof. Ugo, ordinario di diritto romano, De Marco di Giuseppe, direttore generale del ministero delle finanze; Fortini dr. Luigi direttore generale del ministero del LL. PP.; Matteucci avvocato Mario, segretario generale dell'Istituto internazionale per l'unificazione del diritto del presidente di sezione del consiglio di Stato dr. Angelo De Marco è stato nominato presidente del Consiglio di giu-

Il processo di Latina

(Continuazione dalla 1. pagina)

con la Cassa per ottenere il «denaro di contingenza» (esposizioni destinate a rientrare in brevissimo tempo). Lo feci. Ma il ciclone investì la Cassa, mentre io ero impegnato in molte altre cose. L'on. Cervone mi chiese che io andassi a cercare altre persone disposte a prestarsi per trovare ancora denaro per il «Lambertini». Io mi rifiutai. Io spinsi ad obbligarli a farsi direttamente presso la Banca di Credito e Risparmio di Roma. Così fu fatto: Cervone e Loffredo firmarono cambiali avallate da me. Abbiamo definito «sensazionale» questa circostanza illustrata da Aiuti perché fu proprio nell'orgia dei finanziamenti accreditati per il «Lambertini» che si imbalsimò buona parte delle «operazioni fasulle» di cui oggi sono chiamati a rispondere soltanto Aiuti e i suoi dodici complici.

La Corte costituzionale si è riunita ieri in camera di consiglio per approvare il testo delle sentenze riguardanti argomenti affrontati nell'ultima seduta, per discutere problemi di natura amministrativa e infine per discutere il tenore della lettera inviata dal presidente del Consiglio sen. Zoli sulla questione delle «precedenze». Si ignorano ancora le decisioni prese; si sa soltanto che sull'ultimo argomento riunione e durata ben sei ore, e poi è stata aggiornata a questa mattina.

Un'altra circostanza di un certo interesse riguarda la posizione economica dell'imputato Aiuti. Essa non è e non è mai stata «sensazionale» e avuto preciso sentore. Aiuti continua a proclamarsi ridotto in assoluta miseria. Ri-dotta, invece, che pochi giorni fa gli è stato accettato un reddito netto di 12 milioni.

Alla fine dell'udienza il dott. Luzzo ha dato lettura del disappunto dell'avv. Loffredo il quale chiede di essere chiamato a deporre. Come si vede, pur nella grande confusione in cui ancora i personaggi della ribalta e quelli del retroscena si muovono in questa vicenda, i nodi essenziali del dramma vengono via via allo scoperto.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

(Continuazione dalla 1. pagina)

una risposta disobbediente, formale, più che di una concreta nota diplomatica. Fare, ecc. ad esempio, alle richieste americane di «libertà» per i Paesi dell'Oriente europeo non ha consistenza, specie quando l'Occidente ha problemi aperti come quello dell'Algeria e di tanti altri paesi coloniali. Al rigetto del piano polacco, ha anche osservato Del Bo, dovrebbe accompagnarsi per lo meno qualche contropartita, ad esempio del tipo del piano Eden. In linea generale, Del Bo ha poi rilevato, che la forza della propaganda comunista in Italia, il pericolo in cui la D.C. può venire a trovarsi nelle elezioni quotate, in questi mesi «scoppi» la distensione e le posizioni ufficiali italiane risultano isolate e prese di «contropiede». Del Bo ha criticato l'assenza, nella risposta italiana, di un riferimento alle questioni del Medio Oriente. Come si è poi opposto all'uso dell'argomento fanatismo delle «quinte colonne», che pare infatti non abbia trovato posto in questo primo documento. Il riferimento alla questione dei prigionieri è stato incluso su richiesta di Taviani, ma a una sua accettazione si sono opposti lo stesso Pella, Angelini e Del Bo dato il suo carattere pretestuoso. Ma il sottosegretario ha risposto che i prigionieri in L. non ce ne sono più o non sono rintracciabili.

Parallela alla riunione del Consiglio dei Ministri, si è svolta alla Camera l'attesa riunione della commissione di difesa, a suo tempo sollecitata perché il ministro Taviani riferisse sugli impegni militari assunti dall'Occidente in linea di Parigi. Il compagno Giuliano Pajetta ha chiesto al sottosegretario Bosco, data l'assenza di Taviani, che desse subito alla commissione le informazioni necessarie, e alla richiesta si sono associati il socialista Guadagnoli e i compagni Ciocchetti e Boldrin, gli on. Romualdi e Greco. Ma il sottosegretario ha risposto che il governo in una lettera al presidente della commissione Guerrieri, aveva assunto l'impegno di discutere solo in una delle prossime riunioni. Tra l'altro, però, nessuna lettera è arrivata all'on. Guerrieri. Il compagno Pajetta non ha mancato di protestare per questo comportamento elusivo del governo. Quindi i commissari di sinistra si sono rifiutati di passare ad altro argomento, e dopo vivaci scambi di parole, la commissione si è aggiornata al 24 gennaio, giorno nel quale Taviani si troverà finalmente costretto a fare la sua comparsa.

Polemica fra PMP e PNM invece dell'unificazione

Reciproche accuse - Primo scambio di idee al Senato sulla riforma - Oggi si riuniscono i capi gruppo della Camera

I capi dei gruppi parlamentari della Camera si riuniscono alle 10 di oggi con il presidente Leone per organizzare e disciplinare i lavori dell'assemblea, che prendono come è noto, il 21. Anche in questa sede, presumibilmente, le sinistre chiederanno che abbia luogo al più presto in aula il necessario dibattito di politica estera, tanto più necessario dopo la presentazione della mozione comunista.

Al Senato, che riprende anch'esso i lavori il 21, i capi dei gruppi si sono riuniti già con il vice-presidente Mosè, per un primo scambio di vedute sulla legge di riforma dell'assemblea e sul nuovo testo inviato dalla Camera. Erano presenti Socciarraro, Pastore, Ceschi, Lussu e Jannaccone, assente Franz per le distese. Non si è quindi avuto un primo scambio di idee sugli aspetti procedurali del suo merito, con la decisione che entro la prossima settimana si riuniranno tutti i comitati direttivi e tutti i gruppi e che, successivamente, i capi gruppo torneranno a incontrarsi.

«Non mi interessa» dice la Caglio sulle denunce. FIRENZE. 15. - Anna Maria Moneta Caglio, avvocatessa stamane dai giornalisti ha dichiarato che i procedimenti giudiziari in corso a suo carico non la interessano. La Caglio sta approntando una mostra di pittura che verrà inaugurata entro la prima settimana di aprile. Ha dipinto una trentina di quadri fra cui alcuni «paesaggi» fiorentini. La ragazza del secolo sta cercando anche un secondo libro di memorie, ma non è certo di darlo alle stampe.

SCONCERTANTE EPISODIO DI RAZZISMO IN UN COMUNE LIGURE

Una lettera minatoria invita a licenziare tutti i braccianti agricoli meridionali

(Dal nostro inviato speciale) TAGGIA. 15. - Sessantacinque famiglie di Taggia, centocinquanta persone, hanno ricevuto una lettera di licenziamento di ieri e ieri l'altro, una strana e minacciosa lettera anonima nella quale viene loro intimato di licenziare entro il 1. febbraio i braccianti meridionali alle proprie dipendenze. La lettera porta l'istituzione di un cosiddetto Comitato di liberazione dai meridionali. In questa lettera si minaccia l'impiego di mezzi di forza, se non accetteranno le condizioni di licenziamento. Il comitato è formato da un gruppo di braccianti meridionali che si sono costituiti in un gruppo di lavoro per il licenziamento dei meridionali. Il comitato ha scritto una lettera minatoria a tutti i braccianti meridionali che sono in servizio presso le aziende agricole di Taggia, invitandoli a licenziare entro il 1. febbraio i braccianti meridionali alle proprie dipendenze. La lettera è firmata da un gruppo di braccianti meridionali che si sono costituiti in un gruppo di lavoro per il licenziamento dei meridionali. Il comitato ha scritto una lettera minatoria a tutti i braccianti meridionali che sono in servizio presso le aziende agricole di Taggia, invitandoli a licenziare entro il 1. febbraio i braccianti meridionali alle proprie dipendenze.

IL PUNTO

Ad Isola del Liri (Frosinone) le percentuali sono state le seguenti: 100% alle Meridionali, 100% alla Viscagliotti, 100% alla Mancini, 90% alla Bottaro. Anche alla Bolmont di S. Ella lo sciopero è riuscito al 100%. ...

La «veglia» delle tabacchine

(Dal nostro inviato speciale) LANCIANO. 15. - Vogliam vedere se abbiamo la testa più dura noi o loro, questa è la frase che correva per le buche delle ottocento tabacchine della fabbrica ATI di Lanciano. ...

La lotta alla «Burgo»

(Dalla nostra redazione) MILANO. 15. - Nella nostra città i tentativi degli industriali sono falliti e lo sciopero dei cartai è riuscito al 100 per cento. Le direzioni della Burgo, della Verona e della Cartiera Binda sono a squadrone hanno risposto alla lotta con un'illuminata decisione: la serrata della fabbrica che dovrebbe durare fino a lunedì prossimo. L'agitazione dei lavoratori milanesi incalza intanto vigorosamente sulle grosse cartiere. ...

PER IL LAVORO E L'ASSISTENZA

Nuove forti manifestazioni nelle campagne della Calabria L'astensione dal lavoro si è estesa a tutta la Piana di Gioia Tauro e in numerosi Comuni della provincia di Catanzaro. REGGIO CALABRIA. 15. - Stamane lo sciopero dei braccianti agricoli si è esteso da Gioia Tauro, interessando così la parte della provincia di Reggio Calabria ove maggiormente sono concentrati i lavoratori della terra. Lo sciopero proseguirà per tutta la giornata di domani. ...

I CONGRESSI DELL'A.C.M.I.

In preparazione del congresso dell'Associazione contadini del Mezzogiorno di Italia, convocato per il 21, 22 e 23 gennaio, si svolgono i seguenti congressi provinciali: L'Aquila, 18 e 19 (Intervento di E. De Leo); Campobasso, 18 (Monasterio); Isernia, 19 (Intervento di E. De Leo); Avellino, 18 e 19 (Intervento di E. De Leo); Benevento, 18 e 19 (Intervento di E. De Leo); Caserta, 18 e 19 (Intervento di E. De Leo); Foggia, 19 (Intervento di E. De Leo); Bari, 19 (Intervento di E. De Leo); Brindisi, 19 (Intervento di E. De Leo); Taranto, 19 (Intervento di E. De Leo); Vercelli, 19 (Intervento di E. De Leo); Catanzaro, 19 (Intervento di E. De Leo).

NELLA DISCUSSIONE ALL'VIII COMMISSIONE DELLA CAMERA

I deputati della CISL votano contro i PP.TT. respingendo la riquilificazione delle carriere

L'esecutivo del Sindacato postelegrafonici aderente alla CGIL, riunitosi ieri con i membri del Consiglio di amministrazione dello stato giuridico della categoria, attualmente in corso presso l'VIII commissione della Camera. Dopo aver espresso il proprio riconoscimento per la valida battaglia che i deputati della CGIL stanno sostenendo a difesa dei diritti dei postelegrafonici, il Consiglio esecutivo ha stigmatizzato l'operato dei dirigenti della CISL e del Parlamento di questa organizzazione i quali, contrariamente alla volontà espressa dalla totalità della categoria, non hanno fino ad ora perduto nessuna occasione per schierarsi sulle posizioni dell'Amministrazione e del Governo. Il comitato ha sottolineato il successo di notevole portata realizzato nel corso della votazione dei primi articoli della legge, per quanto riguarda la rappresentanza dei lavoratori nel Consiglio di Amministrazione delle Poste Sulle base di questo successo i lavoratori postelegrafonici potranno, dopo l'approvazione della legge, procedere ad elezioni di quattro membri del Consiglio di amministrazione, ciò varrà senza dubbio a meglio tutelare gli interessi della categoria. I problemi sui quali maggiormente ancora si insiste da parte del Sindacato unitario sono quelli concernenti la riquilificazione delle funzioni da realizzarsi mediante un ordinamento delle carriere in modo autonomo dalla legge delega. Su questa rivendicazione di fondo dei postelegrafonici era stato raggiunto, dopo lo sciopero del marzo '57 un preciso accordo fra tutte le organizzazioni sindacali, accordo che si tradusse poi in emendamenti presentati dai deputati della CGIL al disegno di legge governativo. Volendo contro questi emendamenti i deputati della CISL hanno deposto un progetto di legge che impedisce le più profonde aspirazioni dei postelegrafonici venissero accolte nel nuovo ordinamento della Camera sta discutendo. E' proseguito, intanto, ieri l'esame del progetto di legge e la votazione sui singoli articoli, presso l'VIII commissione della Camera. La commissione ha cominciato con l'approvare gli articoli riguardanti le attribuzioni del direttore generale di amministrazione e degli altri massimi dirigenti della Amministrazione. Approvati così gli articoli fino a quello numero 29, la commissione ha proceduto all'esame dell'articolo riguardante il titolo di studio per l'accesso alle carriere direttive, stabilendo il criterio della necessità della laurea nelle varie discipline e seconda delle qualifiche e delle mansioni. Sono stati approvati, dopo breve dibattito, gli articoli riguardanti i criteri di promozione alle varie qualifiche e specializzate. L'esame è poi proseguito sulle seguenti questioni: la valutazione del servizio prestato ai fini del trattamento di quiescenza, le mansioni degli agenti di esercizio e tecnici, l'accesso alla carriera ausiliare degli agenti di esercizio ai cittadini di età non superiore ai 25 anni, il sistema delle promozioni

LEGGI E INIZIATIVE IN PARLAMENTO

SULLI PENSIONI DI REVERSIBILITA' agli statuti dei deputati comunisti hanno ottenuto ieri una bella vittoria alla commissione Interministeriale della Camera. La legge ora tornata dal Senato emendata in parecchi punti, con l'introduzione di norme peggiorative. I comunisti hanno concentrato la loro battaglia - per non ostacolare la rapida approvazione della legge - sul più grave di questi emendamenti, quello che concede la pensione alla vedova solo se la differenza di età non supera i 20 anni: questo punto, alla fine, è stato soppresso. Ora il Senato potrà rapidamente sanzionare questa modifica e varare definitivamente la legge. I PROFESSORI UNIVERSITARI A RIPOSO avranno nelle missioni o nelle commissioni di esame, il trattamento corrispondente al grado con cui sono stati collocati a riposo. La legge relativa è stata approvata dalla commissione Istruzione della Camera. GUERRA debbono essere riaperti: lo ha chiesto ieri il deputato comunista Baroni nella commissione Difesa della Camera. IL MINISTERO DELLA SANITA' figura tra gli impegni del governo. Ne hanno discusso ieri l'Alto commissario Mott e il ministro Del Bo, in vista della discussione del progetto prevista per la prossima settimana nelle commissioni della Camera. I PROFESSORI UNIVERSITARI A RIPOSO avranno nelle missioni o nelle commissioni di esame, il trattamento corrispondente al grado con cui sono stati collocati a riposo. La legge relativa è stata approvata dalla commissione Istruzione della Camera.

Leggiamo

Un'altra grossa ingiustizia è quella dell'indennità di mensa: alla Burgo di Corisco una gran parte degli 890 lavoratori ne sono esclusi. Solo gli operai anziani perlopiù 24 mila lire all'anno di indennità sostituita e con soldi di tutti i padronati opera delle discriminazioni fra gli anziani e gli ultimi assunti. Sono i nodi venuti al pettine e siamo decisi a scioglierli, hanno commentato gli operai della Burgo nel corso dello sciopero. MARCO MARCIETTI

MARTINO PROFESSORE A ROMA. - L'on. prof. Gaetano Martino, ex ministro della Pubblica Istruzione e degli Esteri, ha pronunciato ieri all'Università opera di promozione al suo corso di fisiologia umana, al quale fu chiamato nell'aprile scorso per deliberazione della Facoltà di medicina dell'Ateneo romano.